

M
✓
SU DI UNA FORMA DI ASSICURAZIONE TEMPORANEA IN CASO DI MORTE

=====

Poichè le condizioni eccezionali determinate dallo stato di guerra hanno resa assai difficile la produzione dell'Istituto, appare opportuno escogitare qualche forma di assicurazione che, adattandosi alle caratteristiche dell'attuale economia del paese, consenta di superare questo periodo transitorio.

L'instabilità delle condizioni delle singole economie ostacola indubbiamente le domande di contratti di assicurazione sulla vita, poichè questi vincolano non solo il reddito presente ma anche i redditi di un lungo periodo avvenire.

Per queste ragioni è presumibile che nel periodo eccezionale che attraversiamo possa avere successo una forma a breve decorso e di costo mite, che provveda agli attuali bisogni eccezionali della vita della popolazione civile e delle truppe non combattenti, e sia atta a penetrare soprattutto nelle classi operaie.

La nuova forma di assicurazione dovrebbe essere facilmente spendibile, e preordinata in maniera da non turbare l'organizzazione normale amministrativa tecnica e contabile dell'Azienda. Pertanto, essa dovrebbe trovare nelle sue condizioni intrinseche le cautele per contemporare le esigenze industriali con le garanzie a favore dell'Istituto assicuratore.

Tale potrebbe essere un'assicurazione temporanea in caso di morte, senza visita medica, con esclusione di alcune tra le più intense cause di morte (tubercolosi e tumori maligni) e con una rigida subordinazione della garanzia del rischio alle dichiarazioni rese dalle assicurato, in ordine al di lui buono stato di salute. Questa forma di assicurazione, per la recente interpretazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, in merito all'art. 15 delle condizioni generali di polizza dell'Istituto, senza aumento di premio, garantirebbe anche l'aggravamento di rischio in tutta la zona delle retrovie, nonché in tutta la rimanente zona di guerra all'infuori del territorio dove si svolgono le vere e proprie operazioni di combattimento.

Gli estremi fondamentali del contratto potrebbero essere i seguenti :

Forma dell'assicurazione : temporanea in caso di morte

Durata dell'assicurazione: dal giorno del perfezionamento sino al 31 dicembre 1917, epoca che si potrebbe ritenere presumibilmente coincidente col termine delle ostilità.

Somma da assicurarsi : da un minimo di L. 500 ad un massimo di L. 5.000

Limiti di età : dai 20 ai 45 anni .

Per fissare il premio di assicurazione basteranno poche considerazioni .

La probabilità di morte dedotta dalle tavole di mortalità M risulta come segue :

età 20 = 24 anni	6,83 ‰
" 25 = 29 "	6,71 ‰
" 30 = 34 "	6,72 ‰
" 35 = 39 "	7,50 ‰
" 40 = 44 "	9,27 ‰
" 45 = 49 "	11,41 ‰

Sono questi i tassi di mortalità ricavati sulla base del censimento del 1901 , ma è noto che più recenti indagini hanno già messo in evidenza una diminuzione della mortalità .

In base ai coefficienti di probabilità di morte sopra indicati , la misura del rischio è valutata in corrispondenza di tutte le cause di morte, ma il rischio a carico dell'Istituto non dovrebbe estendersi a tutte le cause, proponendosi di escluderne esplicitamente le morti per tubercolosi e per tumori maligni.

Dalla statistica delle cause di morte nel triennio 1911 - 1913 si rilevano i dati riportati nel seguente prospetto :

MORTALITÀ PER TUBERCOLOSI E PER TUMORI MALIGNI

(anni di osservazione 1911-1913)

Causa della morte	Età da 20 a 24 anni		Età da 25 a 29 anni		Età da 30 a 34 anni		Età da 35 a 39 anni		Età da 40 a 44 anni		Età da 45 a 49 anni	
	Cifre assolute	Valori % morti	Cifre assolute	Valori % morti	Cifre assolute	Valori % morti	Cifre assolute	Valori % morti	Cifre assolute	Valori % morti	Cifre assolute	Valori % morti
Tubercolosi	10.857	41,97	8.612	41,19	6.420	33,69	5.170	26,58	4.205	19,30	3.942	15,20
Tumori maligni	227	0,88	307	1,47	464	2,45	648	3,33	1.124	5,15	1.804	6,98
TOTALI	11.084	42,85	8.919	42,66	6.884	36,12	5.818	29,91	5.329	24,33	5.746	22,24



E si noti che la Direzione Generale della statistica osserva :

(Statistica della causa di morte 1913 pag. XXVIII)

"Il numero dei morti per malattie tubercolari è probabilmente superiore a quello indicato nel prospetto non essendovi compresi quei casi che, pure avendo natura tubercolare, possono essere stati dai medici dichiarati come casi di diarrea, di bronchite cronica, di meningite o di polmonite cronica senza specificare se provenissero da neoformazioni tubercolari".

Pur trascurando tale maggiore frequenza di morti per tubercolosi, i tassi di mortalità generale indicati a pag. 3 si riducono, per effetto della esclusione della mortalità per tubercolosi e per tumori maligni, ai seguenti tassi di rischio :

Mortalità per tutte le cause, all'infuori della tubercolosi e dei tumori maligni.

TASSI DI RISCHIO

Età	Per 1 anno	Per 18 mesi
20 = 24 anni	0.00390	0.00585
25 = 29 "	0.00385	0.00578
30 = 34 "	0.00429	0.00644
35 = 39 "	0.00526	0.00789
40 = 44 "	0.00701	0.01052
=====		
45 = 49 "	0.00887	0.01331

Il costo del rischio normale a carico dell'Istituto, può ritenersi commisurato, quindi, per età fra 20 e 45 anni, entro i limiti di L. 5.85 % e L. 10.52 %.

•
••

Per le considerazioni che saranno svolte in appresso si propone di offrire l'assicurazione ad un tasso di premio unico, indipendente dell'età dell'assicurato pari al 25 ‰ del capitale.

Con questo premio si garantirebbe il rischio di morte per l'intervallo di tempo compreso fra il 1° luglio 1916 e il 31 dicembre 1917, ma verrebbe accordata una riduzione di premio, in corrispondenza della minore durata del rischio, nelle misure qui appresso indicate:

Effetto al 1° agosto 1916	premio 24 ‰
Effetto al 1° settembre 1916	" 23 ‰
Effetto al 1° ottobre 1916	" 22 ‰
Effetto al 1° novembre 1916	" 21 ‰
Effetto al 1° dicembre 1916	" 20 ‰

Detratte del premio unico L. 5 per 1000 di capitale assicurato (pari al 20 ‰ del premio unico), che potrebbero essere corrisposte agli Agenti a titolo di provvigione di acquisto, la residuale somma che percepirebbe l'Istituto contiene i seguenti margini in confronto del costo calcolato sui tassi di rischio, innanzi indicati:

MARGINI DI GARANZIA PER EVENTUALI AGGRAVAMENTI DI MORTALITÀ

(Per 1000 lire di capitale assicurato , cui corrisponde un premio unico di L. 25,-)

Età	Misura assoluta del caricamento per rischio	Valore relativo del margine di garanzia in confronto del costo del rischio (posto = 100)
	L.	
20 = 24 anni	14,15	242 %
25 = 29 "	14,22	246 %
30 = 34 "	13,56	211 %
35 = 39 "	12,11	153 %
40 = 44 "	9,48	90 %

45 = 49 "	6,69	50 %

Tali margini possono sembrare elevati , ma, pur pensando di spendere la nuova forma con tutte le cautele necessarie , conviene premunirsi con alti margini di garanzia contro eventuali aggravamenti di mortalità che possano essere dovuti a cause accidentali o ad infiltrazioni di rischi tarati .

La breve durata del rischio e le misure preventive di cautela che si propongono , dovrebbero assicurare l'Istituto, in merito alla possibilità di frodi, sistematicamente sperimentate .

L'assicurazione verrebbe assunta dall'Istituto in base a dichiarazione resa dall'assicurato , nella quale egli asserisce di non aver sofferto sifilide, glicosuria, malattie di cuore o dell'apparecchio circolatorio , di non essere affetto da malattie del fegato nè da qualsiasi altra malattia e di trovarsi attualmente in buono stato di salute . Dovrebbe dichiarare inoltre l'assicurato di prosciogliere dal segreto professionale e legale tutti i medici che possono averlo curato e visitato per le informazioni che l'Istituto nazionale credesse di chiedere in ogni tempo (Vedi modello di bollettario allegato) .

Correlativamente con l'articolo 1° delle condizioni di polizza si conviene :

"L'Istituto rilascia la presente polizza sulla base delle asserzioni rese dall'assicurato nella dichiarazione di buono stato di salute che egli ha firmato nel proporre l'assicurazione . Di conseguenza qualunque reticenza, qualunque falsa od ine-

setta dichiarazione che possa indurre in errore l'Istituto nell'apprezzamento del rischio determina di pieno diritto ed in ogni momento l'annullamento dell'assicurazione e in questo caso il premio pagato resta acquisito all'Istituto".

Giova porre in evidenza la differente portata dell'art. 1° delle condizioni speciali della nuova polizza, in confronto dell'art. 1° della polizza normale:

La polizza normale dell'Istituto, all'art. 1°, dispone che nel primo anno di assicurazione, anche la semplice erroneità delle dichiarazioni rese dall'assicurato, costituisce motivo di nullità del contratto; trascorso l'anno l'azione di nullità non può essere promossa se non nel caso di provata mala fede per parte dell'assicurato; cioè l'Istituto dovrà fornire la prova che l'assicurato non solamente non ignorava le circostanze taciute od erroneamente segnalate, ma che egli seppe che tali circostanze influivano sull'apprezzamento del rischio, e che le abbia taciute in istato di mala fede.

La nuova polizza temporanea dispone, invece, allo articolo 1°, che qualunque reticenza, qualunque falsa od inesatta dichiarazione, determina, in qualunque tempo, l'annullamento dell'assicurazione. In altre parole, qualunque dichiarazione non corrispondente alla verità delle cose, resa in buona o in mala fede per il fatto solo che ostacola una giusta valutazione del rischio

é, in qualunque tempo, motivo di decadenza dell'assicurazione.

Cosicch  l'Istituto potrebbe ritenersi al coperto anche delle morti dovute a malattie organiche, quali quelle indicate nella dichiarazione resa dell'assicurato, poich  quando tali malattie non siano in atto, il loro decorso normale   sufficiente garanzia contro la eventualit  che la morte si verifichi entro i ristretti limiti di durata del rischio, a carico dell'Istituto.

Comunque, la mortalit  normale, per le cause sopra menzionate,   gi  computata nei tassi di rischio sui quali venne calcolato il costo dell'assicurazione.

•
•

Le nuove forme di assicurazione dovrebbe spendersi prevalentemente nella classe operaria, a mezzo di accordi con i singoli industriali, anche con agevolazioni nel pagamento dei premi.

In tal guisa le nuove forme di assicurazione si distribuirebbe, subito, su una conveniente massa di assicurati; per la quale, a priori, si pu  ritenere non efficiente l'autoselezione. N    da temere fortemente della inferiorit  delle condizioni di salute per tutti gli assicurati che si recluteranno nella massa delle truppe addette ai servizi delle retrovie od alle armi combattenti poich  per queste la selezione pu  ritenersi fatta dalla idoneit  al servizio militare. Si intende, poi, che per queste ultime la garanzia del rischio di guerra vero e proprio verrebbe assicurato contro il pagamento del soprapremio normale.

Per tutti gli altri assicurandi individuali occorre stimolare il senso di responsabilità dei nostri Agenti Generali. Va posto in evidenza il mandato di fiducia che è ad essi affidato cui non può non corrispondere una rigida sanzione di responsabilità. Si richiede perciò l'apposizione della firma dell'Agente ad una dichiarazione da trasmettersi all'Istituto, col semplice d' polizze firmato dell'assicurato, la quale attesti che l'Agente si è accerto del buono stato di salute dell'assicurando, prima del rilascio della polizze.

In tali sensi sono state preparate le allegate istruzioni per gli Agenti Generali.

• •

Le polizze potrebbero emettersi da appositi bollettari. Ciascun foglio del bollettario conterebbe quattro ^{relazioni all'assicurato, la copia di questa polizza da} parti distinte: la polizza da trattenersi dall'Istituto, la dichiarazione di buona salute firmata dall'Assicurato, un tagliando contenente gli estremi del contratto da trattenersi dall'Agente che ha raccolto la polizza, perché possa provvedere alle scritture presso l'Agenzia. (*) Questo tagliando permetterebbe all'Agente di spedire la copia della polizza che deve rimanere presso l'Istituto immediatamente e cioè il giorno stesso della sottoscrizione del contratto/ Questo procedimento ostacolerebbe possibili frodi nei casi di infortunio.

Sull'Istituto non graverebbero spese né per l'accettazione dei rischi, né per l'amministrazione del portafoglio.

Né l'Ufficio V° né l'Ufficio II° né l'Ufficio VII°

(*) Vedi modello allegato

introdurrebbero questi contratti nelle loro scritture .
 I nuovi contratti sarebbero invece oggetto di una registrazione da farsi dalla Contabilità in un conto speciale che verrebbe chiuso alla fine del 1917; l'Ufficio VIII^o provvederebbe alla liquidazione dei sinistri.

Le spese, esigue, a carico dell'Istituto, si ridurrebbero soltanto a quelle necessarie per la stampa dei bollettari, per la gestione contabile speciale e per la liquidazione dei sinistri . Esse sarebbero più che largamente compensate dai costi di polizza da richiedersi dagli assicurati nelle seguenti misure :

Per tutte le polizze fino a L. 2.000 : costo polizza L. 1,00

Per tutte le polizze da L. 2.000 a 5.000 : costo polizza L. 2,00 .

L'Istituto beneficerebbe anche del rendimento del fondo costituito dai premi , corrisposti anticipatamente dagli assicurati .

L'esperimento di questa nuova forma di assicurazione dovrebbe infondere fiducia negli Agenti dell'Istituto, sia perchè ad essi procura una nuova fonte di reddito, sia perchè ne eleva le funzioni nei riguardi degli Agenti delle Compagnie autorizzate .

Una intesa con la Federazione degli Industriali potrebbe giovare assai, anche perchè gli operai delle aziende che lavorano per conto dello Stato hanno in varie occasioni manifestato il desiderio di una forma integrativa della assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.

M
✓

SCHEMA DI ISTRUZIONI PER UNA FORMA DI ASSICURAZIONE TEMPORANEA
IN CASO DI MORTE, SENZA VISITA MEDICA .

AI SIGNORI AGENTI GENERALI

Poichè le condizioni eccezionali dell'economia del Paese, determinate dallo stato di guerra, hanno fatto subire una flessione alla produzione normale delle assicurazioni sulla vita, il nostro Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno di sperimentare una forma di assicurazione che, adattandosi alle caratteristiche attuali delle economie delle classi meno abbienti, consenta di superare questo periodo transitorio, e consenta altresì alla gran massa dei cittadini, chiamati a dare il loro braccio per la vittoria delle nostre armi, di ottenere la immediata garanzia del rischio militare e del rischio di guerra.

Allorchè, dopo la Vittoria, sarà ripresa la vita normale del Paese, si sperimenteranno quelle provvidenze atte a che queste reclute occasionali della Previdenza possano provvedere ad una assicurazione normale, continuativa per tutta la vita o per un conveniente periodo di tempo.

Ciova oggi, anche con questa forma speciale di assicurazione, di dare opera e mezzi perchè la serenità domini in tutte le famiglie italiane, specie nelle classi meno abbienti. Intendano gli Agenti Generali l'alto valore morale della missione patriottica ad essi affidata: La tranquillità d'animo è

2)

condizione indispensabile affinché tutte le forze
delle spirito e del corpo siano dirette al cimento cui
è chiamata la Nazione .

Nè al provvedimento adottato dal Consiglio fu
estranea la considerazione di fornire ai signori
Agenti dell'Istituto un mezzo per mantenere vivo
il contatto con la clientela , specie negli ambienti
industriali , e per procurare alle Agenzie nuovi red
diti e nuove categorie di assicurati.

Sono sicuro perciò che non mancherà da parte
degli Agenti il maggiore interessamento perchè la
forma di assicurazione qui appresso descritta ;
possa sortire gli effetti che il Consiglio di
Amministrazione si è proposto di raggiungere ,
nel deliberarla.

L'assicurazione è concessa senza visita medi-
ca , ma alle garanzie che sarebbero derivate dal-
la visita medica l'Istituto intende vedere sostituito lo scrupolo col quale i signori Agenti

disimpegheranno il compito che viene loro affidato con mandato di fiducia che non può ^{non} avere come corrispettivo una severa responsabilità. Spetta agli Agenti Generali, infatti di giudicare dall'aspetto, dalle dichiarazioni rese e dal portamento dell'assicurando, se convenga o meno di rilasciare la polizza o se sia necessario di raccogliere ulteriori informazioni sullo stato di salute dell'assicurando.

Non sfugga agli Agenti Generali la delicatezza del loro compito, la quale si congiunge ad un vasto campo di nuovo lavoro e di più elevata dignità che dal successo di questo esperimento possono derivare agli Agenti Generali dell'Istituto, anche in confronto dei rappresentanti delle Imprese private.

Gli estremi essenziali del nuovo contratto sono i seguenti:

Forma dell'assicurazione - Il Contratto è destinato a garantire un capitale in caso di morte, qualora avvenga non più tardi del 31 dicembre 1917. Si tratta quindi di una assicurazione temporanea in caso di morte.

L'effetto dell'assicurazione potrà essere fissato ad una qualsiasi delle seguenti date: 1° luglio 1916, 1° agosto 1916, 1° settembre 1916, 1° Ottobre 1916, 1° novembre 1916, 1° dicembre 1916.

Altre decorrenze non saranno accettate.

Somme da assicurarsi - Da un minimo di L. 500 ad un massimo di L. 5.000.

Limiti di età - Dai 20 ai 45 anni

Premio di assicurazione - Il premio dell'assicurazione sarà indipendente dall'età, sarà esatto in una sola volta prima della consegna della polizza e sarà valutato: nella misura del

25 ‰ del capitale assicurato , se l'effetto del contratto sarà fissato al 1° luglio 1916, e rispettivamente del 24 ‰, 23 ‰, 22 ‰, 21 ‰, 20 ‰, se l'effetto sarà fissato al 1° agosto, 1° settembre, 1° ottobre, 1° novembre, 1° dicembre 1916 .

Condizioni generali di polizza - I signori Agenti vorranno porre in rilievo la liberalità delle condizioni generali di polizza; specialmente per quanto riguarda il rischio di guerra, giacchè in conformità delle deliberazioni recenti del Consiglio di Amministrazione, esso è stato fissato in maniera tale, che la polizza garantisce, senza aggravio di soprapremio oltre al rischio di infortuni, disgrazie accidentali, incursioni aeree, anche ogni altro aggravamento di rischio in tutta la zona delle retrovie, nonché in tutta la zona di guerra, all'infuori del territorio nel quale si svolgono le vere e proprie operazioni di combattimento.

La copertura del vero e proprio rischio di guerra sarà accordata con apposito alligato, su richiesta dell'assicurato, ed alle condizioni appresso indicate.

Rischio di guerra - La copertura del rischio di guerra è accordata, in conformità delle recenti disposizioni prese dal Consiglio di Amministrazione, comunicate ai signori Agenti a mezzo della Circolare di questa Direzione Generale, 31 maggio 1916 - Ufficio Attuariale, N. 15 -

A tal fine l'Istituto rimetterà ai signori Agenti Generali tre tipo di bollettario per il rilascio dei relativi

allegati .

Un primo bollettario è formato da moduli di allegati per garanzia del rischio di guerra su teste di assicurati ufficiali dell'esercito permanente, o di complemento, e il soprapremio da esigere è pari al 6 % del capitale assicurato.

Un secondo bollettario è formato da moduli di allegati per garanzia del rischio di guerra su teste di assicurati militari di truppa e sottoufficiali , sino al grado di maresciallo incluso ,appartenenti all'esercito permanente od alla milizia mobile , e il soprapremio da esigere è pari al 4 % del capitale assicurato .

Infine un terzo bollettario è formato da moduli di allegati per garanzia del rischio di guerra su teste di assicurati appartenenti alla milizia territoriale (ufficiali, sottoufficiali e soldati), per i quali la copertura è concessa gratuitamente .

Ogni bollettario è costituito di tre parti , e i signori Agenti Generali , dopo avere riempite debitamente le singole parti del bollettario , ed esatto , se del caso, il relativo soprapremio , rilasceranno all'assicurato, quale allegato alla polizza , la prima parte a destra; invieranno la seconda all'Istituto, unitamente alle polizze; e conserveranno la terza (matrice) per effettuare le scritturazioni di agenzia . A suo tempo queste matrici saranno restituite all'Istituto .



I signori Agenti Generali, prima di rilasciare l'allegato per la copertura del rischio di guerra, debbono con ogni cura attingere dall'assicurando le informazioni atte a identificarne con esattezza la posizione militare.

Qualora l'assicurato appartenesse ad una categoria per la quale non è applicabile nessuno dei tre bollettari sopra indicati, l'allegato per la copertura del rischio di guerra sarà chiesto alla Direzione Generale, la quale provvederà con la massima sollecitudine alle emissioni dell'allegato.

Selezione dei rischi - La selezione dei rischi è soprattutto basata sull'esame del soggetto assicurando da parte dell'Agente Generale e sulla dichiarazione di buono stato di salute che l'assicurando dovrà sottoscrivere prima che gli venga consegnata la polizza.

E' necessario perciò che i signori Agenti Generali facciano intendere agli assicurandi tutta l'importanza della dichiarazione che essi sono per rilasciare. A tal fine gioverà che essi illustrino il contenuto della dichiarazione e guidino l'assicurato nelle risposte, in modo da ottenere dichiarazioni rispondenti a verità,

Con la firma apposta alla dichiarazione in parola, l'assicurato esprime di non aver sofferto sifilide, glicosuria, malattie di cuore o dell'apparato circolatorio, di non essere affetto da malattie di fegato, e di trovarsi attualmente in buono stato di salute.

Molti assicurandi possono non comprendere il significato della parola glicosuria, ed è quindi utile chieder loro se hanno mai fatto esaminare le urine, e nel caso af-
fermativo, se in esse fu riscontrato presenza di zucchero

Così pure è utile richiamare alla memoria dell'assi-
curando se mai egli ha sofferto di ulceri, se gli furono
prescritte cure mercuriali; ovvero se fu dichiarato affett
to da debolezza di cuore, o da altre malattie dell'appa-
recchio circolatorio, per esempio angina di petto, aneu-
risma dell' aorta, arteriosclerosi ecc.: o infine se per
abuso di alcool o per altre cause sia stato riconosciuto
effetto da malattie del fegato. In altri termini è nece-
sario che anche l'assicurando meno istruito sottoscrivendo
la dichiarazione, abbia la coscienza di quello che ha di-
chiarato.

D'altro lato l'Agente Generale non dovrà consegnare
la polizza qualora possa avere dubbio sulla opportunità
di rilasciarla.

Polizza di assicurazione = Le polizze saranno emesse a forma
di bollettario, che conterrà quattro parti distinte: la
polizza da rilasciarsi all'assicurato, la dichiarazione
di buono stato di salute firmato dall'assicurato da rimet-
tersi all'Istituto, la copia della polizza da rimettersi
all'Istituto, pure firmata dall'assicurato, finalmente una
quarta parte che rimarrà presso l'Agente, contenente gli
estremi del contratto, e che potrà servirgli per le scrit-

turazioni di Agenzia. Si prescrive infatti che non appena l'Agente avrà rilasciato la polizza all'assicurato, il giorno stesso della sua sottoscrizione e consegna, spedirà all'Istituto sia la copia della polizza, che la dichiarazione di buono stato di salute firmata dall'assicurato.

PROVVIGIONE = Per questa forma di assicurazione l'Istituto accorda ai signori Agenti Generali una provvigione nella misura del 5 % del capitale assicurato .

Redazione della polizza, tassa governativa e costo polizza = I Signori Agenti Generali dovranno riempire le polizze con l'indicazione del capitale assicurato e del premio di assicurazione, compresa la tassa governativa e il costo polizza, Anche in questa redazione raccomando la massima cura ed esattezza .

La tassa governativa deve essere calcolata nella misura del 1,25 % del premio . Il costo polizza resta fissato in L. 1,- per i capitali non eccedenti Le 2.000 lire per i capitali superiori .

Addebitamento bollettari = I bollettari verranno spediti ai signori Agenti debitamente numerati, e dell'importo massimo dei premi riscuotibili per ciascun bollettario verrà loro dato carico in Conto Titoli . I signori Agenti Generali sono quindi responsabili della conservazione dei bollettari e della restituzione di quelli non utilizzati ; essi vorranno tener presente che ciascuna polizza staccata dal bollettario può

rappresentare un importo di L. 125 di premio .

Rendiconto e versamento dei premi - Ogni sera i signori Agenti Generali spediranno in plico raccomandato alla Direzione Generale (Ufficio IV°) tutte le copie delle polizze emesse durante la giornata .

A tergo della matrice dell'ultima polizza emessa riasumeranno gli incassi della giornata riportandone l'ammontare complessivo sul Libro Cassa Mod. C.21 , e quindi anche sul rendiconto settimanale Mod. C.100 colla formula :
"Assicurazioni senza visita medica - del N° al N° . . ."
inscrivendo l'importo soltanto nella colonna "Totale Incassi".

In uscita esporranno il corrispondente ammontare complessivo delle provvigioni nella colonna "Provvigioni di acquisto".

S'intende che le somme incassate vorranno per tal modo versate alla Banca d'Italia unitamente agli incassi ordinari .

I signori Agenti Generali eccuseranno ricevuta della presente .

IL DIRETTORE GENERALE

Statoe Imperiale Vili. Dispositionum
Politicae & Dispositionum Imperiorum in pace & in bello

Primo. In pace.
Secundo. In bello.
Tercio. In pace & in bello.
Quarto. In pace & in bello.
Quinto. In pace & in bello.
Sexto. In pace & in bello.
Septimo. In pace & in bello.
Octavo. In pace & in bello.
Nonno. In pace & in bello.
Decimo. In pace & in bello.

Statoe Imperiale Vili. Dispositionum
Politicae & Dispositionum Imperiorum in pace & in bello

Primo. In pace.
Secundo. In bello.
Tercio. In pace & in bello.
Quarto. In pace & in bello.
Quinto. In pace & in bello.
Sexto. In pace & in bello.
Septimo. In pace & in bello.
Octavo. In pace & in bello.
Nonno. In pace & in bello.
Decimo. In pace & in bello.

Statoe Imperiale Vili. Dispositionum
Politicae & Dispositionum Imperiorum in pace & in bello

Primo. In pace.
Secundo. In bello.
Tercio. In pace & in bello.
Quarto. In pace & in bello.
Quinto. In pace & in bello.
Sexto. In pace & in bello.
Septimo. In pace & in bello.
Octavo. In pace & in bello.
Nonno. In pace & in bello.
Decimo. In pace & in bello.

125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Statoe Imperiale Vili. Dispositionum
Politicae & Dispositionum Imperiorum in pace & in bello

Primo. In pace.
Secundo. In bello.
Tercio. In pace & in bello.
Quarto. In pace & in bello.
Quinto. In pace & in bello.
Sexto. In pace & in bello.
Septimo. In pace & in bello.
Octavo. In pace & in bello.
Nonno. In pace & in bello.
Decimo. In pace & in bello.

22
Dittorio Accademico della Repubblica
L'istituzione di questa Accademia fu fatta nel 1723 per opera di
Giovanni Battista Zappalà e altri suoi concittadini.

1723. Il primo giorno della istituzione fu il 25 di Aprile, nel
quale giorno si tenne la prima adunanza, nella quale furono
letti i nomi di tutti i soci, e si procedette all'elezione del
Presidente, che fu il Signor Don Antonio Manno.

1724. Il secondo giorno fu il 25 di Maggio, nel quale
si tenne la seconda adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Presidente, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1725. Il terzo giorno fu il 25 di Giugno, nel quale
si tenne la terza adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Segretario, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1726. Il quarto giorno fu il 25 di Luglio, nel quale
si tenne la quarta adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Tesoriere, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1727. Il quinto giorno fu il 25 di Agosto, nel quale
si tenne la quinta adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Custode, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1728. Il sesto giorno fu il 25 di Settembre, nel quale
si tenne la sesta adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Bibliotecario, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1729. Il settimo giorno fu il 25 di Ottobre, nel quale
si tenne la settima adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Conservatore, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1730. L'ottavo giorno fu il 25 di Novembre, nel quale
si tenne l'ottava adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Custode, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1731. Il nono giorno fu il 25 di Dicembre, nel quale
si tenne la nona adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Tesoriere, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1732. Il decimo giorno fu il 25 di Gennaio, nel quale
si tenne la decima adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Segretario, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1733. L'undicesimo giorno fu il 25 di Febbraio, nel quale
si tenne l'undicesima adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Bibliotecario, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1734. Il dodicesimo giorno fu il 25 di Marzo, nel quale
si tenne la dodicesima adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Conservatore, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1735. Il tredicesimo giorno fu il 25 di Aprile, nel quale
si tenne la tredicesima adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Custode, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1736. Il quattordicesimo giorno fu il 25 di Maggio, nel quale
si tenne la quattordicesima adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Tesoriere, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1737. Il quindicesimo giorno fu il 25 di Giugno, nel quale
si tenne la quindicesima adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Segretario, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1738. Il sedicesimo giorno fu il 25 di Luglio, nel quale
si tenne la sedicesima adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Bibliotecario, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1739. Il diciassettesimo giorno fu il 25 di Agosto, nel quale
si tenne la diciassettesima adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Conservatore, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1740. Il diciottesimo giorno fu il 25 di Settembre, nel quale
si tenne la diciottesima adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Custode, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1741. Il diciannovesimo giorno fu il 25 di Ottobre, nel quale
si tenne la diciannovesima adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Tesoriere, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1742. Il ventesimo giorno fu il 25 di Novembre, nel quale
si tenne la ventesima adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Segretario, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1743. Il vicesimesimo giorno fu il 25 di Dicembre, nel quale
si tenne la vicesimesima adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Bibliotecario, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.

1744. Il ventunesimo giorno fu il 25 di Gennaio, nel quale
si tenne la ventunesima adunanza, nella quale furono lette
le memorie del Signor Don Antonio Manno, e si procedette
all'elezione del Vice-Conservatore, che fu il Signor Don
Giovanni Battista Zappalà.